

Introduzione al libro di prossima pubblicazione: *Psiche e Natura, fondamenti della psicoanalisi animistica* – Testo inedito, pubblicata qui in anteprima.

La psicoanalisi animistica nasce dall'incrocio tra psicoanalisi e antropologia moderna. La sua principale fonte di ispirazione è l'animismo, origine di tutti i sistemi religiosi e culturali successivi. Frammenti vivi di questa cultura ancestrale e apparentemente dimenticata si ritrovano inaspettatamente sotto forma di tendenze inconse in molti costumi moderni, come per esempio le mode dei piercing e dei tatuaggi, nonché in certe correnti di pensiero che, rifacendosi per esempio al paganesimo o alla New Age, ricercano la spiritualità nel contatto con la Natura.

La riscoperta di queste basi culturali originarie ha una importanza determinante nel modo di concepire la natura e il funzionamento dell'inconscio. L'approccio psicoanimistico propone alcuni nuovi principi. Uno di questi afferma che *l'inconscio funziona secondo modalità propriamente animistiche*. Un altro afferma che i due meccanismi inconsci più fondamentali isolati dalla psicoanalisi, la *proiezione* e l'*identificazione*, non rappresentano avvenimenti accidentali legati alle fasi dello sviluppo psicosessuale della personalità o a certe situazioni particolari della vita, ma bensì *delle vere e proprie capacità di rapportarsi con il Sé profondo e con il mondo*. I membri tribali chiamano queste capacità "poteri" in quanto rappresentano aspetti del loro vissuto quotidiano e delle loro capacità spirituali. Queste ultime possono essere sviluppate volontariamente al fine di acquisire nuove conoscenze di tipo psicologico e spirituale e di adattarsi al mondo in modo sicuramente diverso rispetto all'adattamento dell'uomo moderno. "Il ghiaccio (o per esempio il vulcano) che si risveglia dal suo torpore", lungi dal rappresentare un ingenuo antropomorfismo o una mera metafora, è il prodotto di una *percezione animistica* del mondo dimostratasi funzionale all'adattamento per decine di migliaia di anni. Questa percezione è probabilmente della stessa natura di quella che sembrano provare gli animali di fronte all'imminenza di un terremoto che i sistemi umani di rilevamento non riescono ancora a segnalare. Considerare l'animismo come una *concezione* arretrata del mondo deriva dai limiti e dai pregiudizi imposti dalla nostra cultura tecnico-scientifica e distaccata dall'anima.

Particolarmente importanti in questo nuovo orientamento sono i concetti di *inconscio animistico* e di *partecipazione animistica*. Il primo si riferisce alla natura più profonda, originaria, dell'inconscio, al di là della quale ci si può inoltrare solo mediante ragionamenti di tipo speculativo. Il secondo definisce un particolare tipo di atteggiamento psicologico basato sull'intima compenetrazione dei mondi interiore ed esteriore, atteggiamento particolarmente stimolato dal rapporto stretto e costante con l'ambiente naturale.

Queste riscoperte hanno delle importanti implicazioni anche nella pratica analitica. Si tratta in generale di favorire la presa di coscienza e lo sviluppo dell'inconscio animistico. Per esempio, le sedute risultano in questo senso maggiormente stimolanti se svolte nella Natura anziché entro le mura di uno studio. Oltre al setting, cambia anche il modo di interpretare certe figure oniriche, come per esempio quelle animali. Nei sogni dei moderni le figure animali ricordano da vicino i cosiddetti "animali di potere" dei membri tribali e possono essere interpretate come "presenze" interiori in grado però di incidere anche sulla realtà fisica secondo modalità a noi ancora poco conosciute. In questo senso, prendersi cura di queste presenze significa curare sé stessi nel profondo e attuare un rapporto positivo con l'inconscio e con la vita.

La psicoanalisi animistica si presta a varie applicazioni, dalla clinica all'educazione, all'interpretazione dei fatti sociali e culturali e al campo della formazione sotto forma di training esperienziale finalizzato allo sviluppo delle potenzialità inconscie.

Antoine Fratini
Presidente dell'Associazione Europea di Psicoanalisi
www.aepsi.it
a.fratini@libero.it